Anno XLII — Sabato 7 marzo 1908 — Conto corrente con la posta — N. 58

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Il bilancio della guerra alla Camera

La difesa del confine orientale

Perchè Pais si è dimesso - Il monito di Monti-Guarnieri

Si chiede la sospensiva

Roma, 6. — Presiede Marcora. Dopo le solite interrogazioni si procede alla discussione del bilancio delle guerra. Il bilancio dalla Giunta è stato inscritto all'ordine del giorno senza che l'on. Pais abbia regolarmente presentata la sua relazione. Ossia: la relazione fu presentata alla Giunta del Bilancio e ne furono pubblicati dei sunti dai giornalisti, ma è avvenuto l'incidente che segnalammo ieri sera tra l'onorevole Giolitti e il relatore Pais, e il presidente del Consiglio ha ottenuto che il bilancio sia portato senz'altro in discussione essendo trascorso il termine regolamentare entro il quale l'on. Pais avrebbe dovuto presentare la sua relazione modificata in conformità del voto della Giunta.

Quando il presidente mette in discussione il bilancio delle guerra dando la parola all'onorevole Turati, la Camera si fa attentissima.

Turati domanda che si sospenda la discussione di questo bilancio non parendogli in linea sostanziale che il provvedimento adottato dal Governo possa essere giustificato dalla disposizione dell'art. 73 del regolamento.

Malazzi appoggia la sospensiva.

Entrando nel merito della questione dice che sarebbe utile che il paese fosse illuminato intorno ai delicati argomenti relativi alla frontiera orientale dei quali si è voluto sopprimere ogni accenno sopprimendo la relazione Pais. Del resto — conclude — la commissione d'inchiesta batte anche essa su questo punto...

Casana — E che ne sa lei?

Marazzi. Lei sa certo più di me; ma le posso dire anch'io qualche cosa (*movimento di sorpresa e di impazienza al banco del Governo*) e non vedo che male ci sia a parlare fin d'ora delle deliberazioni prese dalla Commissione d'inchiesta sui vari argomenti sottoposti al suo giudizio e anche su quelli riguardanti alla frontiera orientale.

Giolitti (*agitato*). Lei tira a indovinare! Fortunatamente lei non appartiene alla Commissione.

Il diverbio dura un poco; indi Marazzi si siede.

Giolitti dice che non v'è nessuna irregolarità e respinge la sospensiva.

Parla *Pais* per giustificare l'opera sua e ribattono Giolitti e Casana.

La sospensiva viene respinta.

La discussione

L'on. Marcora mette in discussione il bilancio della guerra e dà la parola al primo inscritto.

Santini. La giunta del bilancio ha respinto ad unanimità le dimissioni dell'on. Pais. Perciò egli potrebbe riprendere il suo posto.

Pais tentenna un poco, poi, come decidendosi improvvisamente, fa un gesto di consentimento fra l'ilarità e i commenti ironici della Camera e va al banco delle commissioni dicendo: Non voglio creare imbarazzi al Governo, nè alla Camera e voglio mostrare la mia gratitudine ai colleghi della giunta.

Negri De-Salvi non crede di pregiudicare la responsabilità del governo, nè di compromettere alcuna questione d'ordine internazionale ricordando il grave monito contenuto nel discorso pronunziato dall'onorevole Fortis nel 1904 e ripetuto l'anno scorso da vari oratori, che sembrò e sembra tuttora inascoltato: Non intende fare alcun paragone fra le condizioni militari nostre e quelle di una vicina nazione; si limita ad affermare che è un dovere verso le potenze alleate avere un esercito forte che accresca pregio alla nostra alleanza ed è un dovere verso noi stessi essere pronti ad ogni eventuale pericolo.

Santini insiste egli pure sulla necessità di difendere tutte indistintamente le nostre frontiere senza far troppo affidamento sull'amicizia o con altre alleanze.

Un altro monito

Monti-Guarneri chiede al ministro se sia vero ciò che si dice dai competenti, cioè che la nostra frontiera è assolutamente indifesa (*commenti*). Se questo è vero, ritiene che Governo e Parlamento mostreranno di essere consci della loro responsabilità.

Il ministro Casana

Casana ministro della guerra (*segni di attenzione*) dice che la presenza di un ministro borghese alla direzione del dicastero della guerra significa solamente l'intento di far penetrare negli ordinamenti militari un soffio di idee moderne senza che possa ciò turbare o menomare il sentimento della disciplina.

Dichiara che il paese sarebbe in condizioni di provvedere contro le eventuali minaccie alla sua integrità. Naturalmente l'Italia, animata in passato come oggi da un grande desiderio di pace, è perfettamente tranquilla nelle sue alleanze, ha rivolto la maggior parte delle sue risorse al proprio sviluppo economico; ma già da qualche anno, per le migliorate condizioni della pubblica finanza, ha rivolto le sue cure ad integrare i propri armamenti e le proprie difese. In questa via proseguirà; anzi, coglie l'occasione per dichiarare che nel futuro bilancio della guerra dovranno essere notevolmente cresciuti alcuni stanziamenti (*commenti*).

Rispondendo agli oratori, dichiara che tutti gli sforzi dell'amministrazione si concentrano nello scopo di spendere bene il denaro pubblico e col maggiore utile pel paese e per l'esercito.

Nota poi che la nuova legge sul reclutamento avrà per effetto l'accrescimento della forza bilanciata, e che alla maggior spesa per essa si riparerà colle economie dei bilanci passati.

Dichiara che per il materiale di artiglieria si è tenuto conto delle modificazioni suggerite dall'esperienza e segnalate dalla Commissione d'inchiesta: sicchè il materiale è in grado ormai di rispondere alle legittime aspettazioni del paese.

Conclude pregando la Camera di approvare il bilancio, dichiarando che con apposita legge si provvederà al miglioramento economico e di carriera degli ufficiali (*approvazioni, congratulazioni*).

Pais, relatore, si unisce alle considerazioni del ministro, augurando che nel prossimo bilancio si arrivi ad ottenere una più esatta corrispondenza fra le previsioni degli stanziamenti e le effettività della spesa.

Si dovrebbero discutere i capitoli, ma mancano gli oratori. Fanno poche osservazioni *De Felice, Santini, Monti-Guarnieri.*

Manca il numero legale

E così anche oggi è stato approvato a tamburo battente un altro bilancio. Domani si inizierà la discussione di quello dell'agricoltura il quale però almeno si presume, darà luogo ad un dibattito non del tutto telegrafico.

Il presidente annuncia che la Camera non si è trovata in numero legale, per cui le votazioni a scrutinio segreto saranno ripetute nella seduta di domani.

La seduta termina alle 18.10; domani seduta alle 14.

Notabene

Evidentemente l'on. Giolitti non desidera che sia bandita dalla tribuna parlamentare la verità sugli armamenti austriaci alla nostra frontiera.

Per impedire che la relazione dell'on. Pais, che conteneva informazioni esatte su questi armamenti (avute del resto dal nostro stato maggiore generale) venisse stampata e distribuita, si affrettò la discussione del bilancio della guerra e con tre discorsetti la si è esaurita in una ora o poco più.

Per quanto si possa essere avversi alle chiacchiere e amici dei fatti, questa fretta ha fatto poco buona impressione. Si vede che il Ministero o seguita a illudersi o insiste a volerilludere il paese, dando prova d'una tranquillità e d'una sicurezza che non può avere.

Da tutte le informazioni più esatte risulta in modo assoluto che l'Austria ha concentrato nella zona di frontiera verso l'Italia 60 mila uomini.

Come si può rimanere impassibili davanti a un fatto simile? Come si può continuare nell'inerzia? Se l'Austria si crede in diritto, malgrado l'alleanza, di concentrare tante armi ai confini italiani, noi non avremo il diritto di fare altrettanto? Se noi non riteniamo una provocazione i suoi armamenti, perchè essa dovrà giudicare provocazione i nostri? Ma che criterio hanno al Governo d'Italia dei propri doveri e quale concetto dei sentimenti della nazione?

D'altronde queste tergiversazioni non servono più a nulla: la nazione ha ben compreso la minaccia che le viene da quella parte e vuol essere premunita. Il ministro borghese della guerra disse oggi che occorreranno maggiori stanziamenti nell'anno venturo — precisamente come dicevano i suoi predecessori generali. Ora verranno le conclusione della commissione d'inchiesta sull'esercito e sulla difesa del paese; — è da sperare che il ministero ne tenga conto?

Per noi questa attitudine del Governo è, oltre che dolorosa, incomprensibile; specialmente dopo la corretta, ma ferma, tenace azione dei nostri deputati. Sembra che si persista nel criterio che il Friuli debba restare una zona neutra — e sembra, pur troppo anche, che i friulani, occupati nelle loro beghe personali, si siano rassegnati a questa condizione! Y.

Una funzione funebre a Roma

Roma, 6. — Per iniziativa della Legazione del Portogallo presso il Quirinale, si celebrarono stamane nella chiesa di S. Antonio dei Portoghesi, solenni funerali in suffragio delle anime di Re Carlo e del duca di Braganza.

Vi intervennero i Sovrani, la Regina madre, i ministri Tittoni e Carcano, i sottosegretari Pompily, Fasce, Aubry e Pozzi, le presidenze del Parlamento e gli alti dignitari di Corte e dello Stato, la Legazione e il Consolato del Portogallo, il corpo diplomatico presso il Quirinale, e numerose notabilità.

La cerimonia è terminata alle 11.20. I Sovrani dopo la funzione ritornarono al Quirinale e la Regina madre al palazzo Margherita.

LA CONSEGNA DEL PARERE

Lo Spencer dice che gli uomini in generale e le donne in particolare non vivono, non muovono, non respirano se non per parere.

E' una consegna alla quale tutti si assoggettano volentieri; anche quelli che sfoggiano dell'indipendenza e dello scetticismo.

Questa occupazione o, meglio, questa preoccupazione s'impossessa di ognuno, delle donne specialmente, le quali, in buona fede, sono convinte che l'affare più importante della vita sia quello di apparire molto di più che non si è.

Figurare belle, raffinate, ricche, adulate è un'ambizione che non rifugge dinanzi ai rischi più gravi, un bisogno che precede ogni altro pur di conseguire il plauso, l'ammirazione, l'invidia della folla.

— Essere o non essere? — diceva Amleto.

— Non essere, ma parere! — diciamo noi.

E che, per parere, non si indietreggia neppure dinanzi al martirio lo dimostrarono i piedini sformati dai calli e i vitini compressi, strozzati dal busto.

Ce lo dimostrano quelle donnine che riempiono di fiori la loro finestra intercettando così la luce e il sole fattori indispensabili nella cura della salute; quelle che ingombrano la loro casa di mobili, uno meno necessario dell'altro; quelle che rendono le finestre veri capolavori d'eleganza: addobbate, drappeggiate, dissimulate da stoffe pesanti e da trine, ornate in modo che rispondono a tutte le leggi, fuorchè a quella per cui furono create, cioè, d'introdurre un po' d'aria pura, ossigenata nell'afa delle stanze, zeppe di fiori e di profumi; quelle che a furia di riempire la loro casa di ninnoli costosi, di nonnulla leggiadri finiscono col fare di essa, non un interno sobrio e di gusto squisito, ma un museo.

E qui non termina la consegna del parere perchè essa prende ogni classe di persone, anche le più umili, che non si studiano se non di gareggiare con le più alte e cospique.

E così sarà sempre in ogni tempo e luogo, sempre l'apparenza tenderà a divenire un fine primario e l'utilità un fine secondario; come avviene col selvaggio, il quale se ne va gravemente avvolto in un mantello quando fa bel tempo e se lo toglie quando piove.

Valeria Vampa

Asterischi e Parentesi

— Aquileia.

Su dal mare la rocca di Duino
fumava il giorno del notturno ardore,
portava dal Danubio Massimino
contro Aquileia il gotico furore.
Prima sull'ambra con lavoro fino
fauni intrecciati a ninfe in un bollore
di lussuria pendevan dal divino
collo di Giulia ebra di folle amore.
Ma l'ultima vittoria trionfale,
quando le donne offrirono le chiome
a sferrar contro il barbaro lo strale,
un papa tardi la raccolse a Roma:
Aquileia divenne patriarcale
e portò in gloria la seconda soma.

Gaetano Pietra

**

— L'ultima trovata di Mark Twain.

Lo scrittore umorista americano non regala solamente il suo spirito e le sue trovate nei libri; ma si compiace di viverle prima di scriverle e trarre profitto senza partire il guadagno cogli editori.

Egli in questi giorni si è imbarcato per le isole Bermude, e la sua partenza diede appunto occasione ad uno di quegli incidenti umoristici ch'egli provoca volentieri e che formano l'orgoglio e la delizia dei suoi buoni compatrioti.

Narra dunque l'*Eclair* che al momento di pagare il suo biglietto Mark Twain constatò che gli mancavano due dollari spiccioli per il prezzo completo. E allora lo scrittore umorista, rivolgendosi ai giornalisti che lo contornavano in attesa di prendere al volo una delle spiritose osservazioni sue, propose senz'altro di vender loro qualche motto di spirito al prezzo di un dollaro l'uno. Detto, fatto. Egli trovò due motti da ridere e intascò i due dollari che gli occorrevano.

Letteratura americana!

**

— Gli alpini grigi austriaci.

Mentre da noi si discorre e si chiacchiera il ministro della difesa in Austria ha stabilito definitivamente l'uniforme dei reggimenti alpini, adottando una tenuta da campagna pratica e poco visibile.

La truppa è vestita completamente di grigio, restando aboliti i pantaloni neri della «landwehr» molto visibile da lontano. Per gli ufficiali si fa distinzione netta fra tenuta di campagna e tenuta di parata; questa soddisfa all'estetica ed ha bottoni lucenti, bande, piume al cappello; l'altra invece è un vero modello di semplicità e di comodità: ogni parte metallica è brunita e gli oggetti di cuoio sono di colore oscuro.

Noi invece rimaniamo col plotone grigio di esperimento!

**

— L'uomo felice.

Un telegramma da Ginevra annunzia che, nel cantone di Argovia, nella Svizzera, si trova un uomo, certo Giovanni Schmidt che dice di essere l'uomo più felice del mondo. Schmidt ha fatto porre, in caratteri grossi, sulla porta di sua casa la seguente iscrizione: «Qui abita l'uomo più felice del mondo». Essendo stato intervistato egli ha detto: «Vi sfido a trovare un altro uomo che sia più felice di me. Io non ho mai lavorato, non ho preso moglie, non sono mai stato ammalato, nè inquieto dell'avvenire. Mangio bene, bevo meglio e dormo tranquillamente. Che cosa posso desiderare di più?» Schmidt, in seguito alla morte di suo padre, ereditò un patrimonio che gli dà un reddito di 25 franchi per settimana, ed una piccola casa che ha sempre abitato.

**

— Domus Aurea.... in stile.

«Il carnevale del 1908 si chiude con un trionfo degno di Roma: Nerone iersera aprì le sale della sua *Domus Aurea*... Le magnifiche decorazioni furono una sorpresa per tutti: Nerone soddisfatto dell'opera del prefetto di palazzo, magister Apollonius, in fine di sera decise di crearlo.... cavaliere del lavoro.

«La prima sala era in stile Louis XV....»

E no ghe digo altro!

**

Per finire

— La tua scusa è abile, per me; ma lascia passar l'acqua.

— Come sarebbe a dire?!

— E'.... per me abile!

CRONACA PROVINCIALE

Da VALVASONE

Lettera di «Siora Zanze»

sulla necessità di tenere in ordine le mappe nei comuni rurali — Una lezione ai consiglieri comunali — — Il diritto delle donne — Lamenti sul riposo festivo

Benedeto Signor Diretore!

Se a qualcuno la ci becca, o non mi capisce, io, ossia mi, non ci ò proprio colpa. O in bela lingua forbita, o in mesa lingua per parte, come se usava soto la repubblica de Venezia, io il mio interno devo esternarlo; e se ci dò fastidio a tanti, e saranno certo molti, io li prego di non leggere quelo che scrive la sotoscritta.

Ma mandarmi dele letere omonime, ah, questo poi l'è da gente ingrata, e che non sano gnanca scrivere il proprio nome. E io, più che avermi a male dele ofese che mi fano a una dona ammodo come me, che ero una dele più sapienti e più riverite dei Santi Apostoli, rido. Ah, prioprio lo ripeto; l'è da gente barbara, e senza quore. Ma non sano che io sono una dona moderna, e che non ci bado anche se mi sbudelano al duelo? Dunque in guardia!

Ogi ò, contro il mio temperamento, un tema noioso. Ma in quaresima ci vuol pazienza. E chi lege le mie vergate, avrà una dulgenza plenaria di settantasotto giorni. Vedono che anitra di generosità, in questi tempi di malore!

**

Dunque ogi so anca io cosa sono le mape. Col viver, tuto si impara, anche a perdere la testa in meso al catasto. Al giorno d'ancuo tuti vendono, perchè queli del Canadà mandano lombardi a capelate. E poi questa povera gente corre dai cursori a vedere di chi è quel tal numero di tera, per conoscere anco le pertiche, le poteche, e tante altre cose consimili; e non trova una maledeta, perchè le mape non vengono regolate ogni anno, come sarebbe giusto. E il Marchese dei Colombi diceva, l'ò sentito al Malibran io, che le cose cademiche, fra le quali saranno anche le mape, si fano o non si fano. E se non si tengono in regola, è meglio adoperarle per acendere il cammino.

Dunque, un numero tale e tale è stato venduto, e passato si fili dei fili dei bisnoni, e non si è cambiato il nome dei relativi padroni. Così, se una casa è buttata giù dal teremoto, la mapa dice che il tale di cinquanta o cento anni fa, la abita ancora; e pagherà le prediali, perchè anche queste non le cancelano mai; e uno paga per l'altro.

Dunque è ora che tanti consiglieri comunali di tanti piccoli paesi, si svelino invece di dormire, e acetato un mandato, studino bene tute le questioni, e senza paura gridino come fano i deputati di tanti parlamenti.

Alora molte robe veranno aggiustate. Se un contadino va in cerca nel suo comune di trovare sule mape il numero dela sua tera, deve trovarlo senza esser obbligato di andare, al distreto lontano, dove non sa dirigersi, quando vi sono state delle variazioni di proprietà. Così saprà se la tera comprata l'è passata al suo nome, se paga la prediale chi deve, ecetera.

I municipi ano già molti lombardi; e col dare qualcosa a un impiegato perchè el tenga in ordine le mape, no rovinerà le finanze. Se un secolo indietro a nessun veniva in testa di consultarle, ogi, con tanta mania di comprar e vender, l'è diventata una necessità.

Che ci diano a noi done il diritto di esser consigliere, e vedranno quante barufe in questi municipi, e che aligria, che chiasso, e come le cose andranno liscie a forza di gridare! Noialtre sapiamo trovare el pelo nel uovo, e valiamo una sola per cento uomini.

L'è ora che tute ci ribeliamo. Il mondo camina; nessuno deve impigrire; e se tu dormi, diceva Giulieta a Romeo, svegliati. Cussì diremo noi a quelli che ano il sangue fermo nele venne.

Signori eletori! Elegete le done, se volete esser ascoltati. Alzateci un bancheto, e sentirete le nostre prediche, che saranno divertenti quanto quele dela quaresima.

A proposito de magro. Qualcuno si lamenta che causa il riposo festivo, nol trova carne e pane al dopo pranzo,

quando che improvvisamente occorre. Almeno per un ora di sera, quindi per ciò, dovrebbe esser aperto un becaio e un fornaio; specialmente in questi tempi di malatie; e sia dato permesso di vendere in santa pace, come nele betole, quelo che si domanda dai poveri, che non possono correre a Udine o a Venezia per trecento grami di carne, o per due lombardi di pane.

E se ò passato la misura, signor Direttore benedeto, la mi tenga per perdonata; che de Elo dirà sempre bene la sua devotissima e amorosissima

Siora Zanze

Valvasone, 6 marzo 1908.

Per copia conforme
Iohann von Valvason

Da PORDENONE

Il rendiconto dell'Operaia pel 1907 e il "deficit" di L. 1039.8

Un nostro amico ci scrive da Pordenone:

(*T.*) Nel numero di ieri ho passato in rassegna le cause, dirette ed indirette che hanno dato il forte contraccolpo alle sorti della nostra Società operaia. I rimedi suggeriti dalla Direzione sono i seguenti;

1. Fare un'attiva propaganda per sollecitare le iscrizioni al sodalizio.

2. Aumentare il contributo mensile da L. 1.20 a L. 1.30

3. Abolire i prestiti, od imporre una firma d'avallo solvibile.

4. Provvedere ad una speciale sorveglianza sui soci ammalati per infortunio sul lavoro e che sono sussidiati dalle Società Assicuratrici.

5. Chiudere la scuola serale elementare perchè gli alunni che la frequentano sono ridotti ad un numero dolorosamente esiguo.

I soci e per essi l'Amministrazione che riuscirà eletta, faranno opera saggia ad attuare le prime quattro proposte: l'esiguità dell'aumento del contributo mensile da L. 1.20 a L. 1.30 non sarà certo di pregiudizio alle condizioni finanziarie dei soci e d'altro canto la Società avrà aumentato un cespite; i prestiti sull'onore che diedero così cattiva prova si dovranno abolire quando ad assicurare al Sodalizio la restituzione del Capitale prestato, frutto dell'onesto e faticoso lavoro della comunità, non si esiga che l'obbligazione del socio sia garantito dall'avallo di persona solvibile.

Doveroso pel Comitato sanitario di vigilanza sarà l'impedire che i soci sussidiati per malattia o infortunio oltre che dall'Operaia anche da altra Società, approfittino delle finanze del Sodalizio prolungando la lore malattia a tutto agio.

La scuola serale elementare, la bella istituzione che è indice del vero e santo scopo della Società Operaia dovrà chiudersi? No certo! Esiguo è purtroppo il numero di scolari che la frequentano, ma è pur vero che la piaga dell'analfabetismo non accenna a rimarginarsi. Una Società Operaia che come la nostra è sorta oltre che pel mutuo soccorso anche per l'istruzione, non può nè deve, per gretti criteri economici, lasciar perire la scuola serale elementare istituita fra il plauso della cittadinanza e dei soci.

Ai quattro provvedimenti che la nuova direzione dell'Operaia dovrà adottare per fare in breve riprendere al Sodalizio la marcia ascendente ed invidiata, altro se ne deve aggiungere.

La « questione del medico sociale » che grava sul bilancio dell'Operaia per ben 800 lire di passivo certo, va risolta e tosto! Se ne avvantaggeranno le sorti economiche del Sodalizio, e i soci non ne saranno danneggiati. Il vigile sguardo della nuova Direzione dovrà fermarsi su questa spesa lussuosa; il ritornar ai bei tempi passati non sarà atto retrogrado ma di saggia amministrazione. E si ritorni al passato, e si affidi l'incarico sanitario ad un medico di condotta il quale per 550 lire annue disimpegnerà come in passato il suo dovere, e saranno *ottocento lire* che in luogo di costituire un passivo passeranno a consolidare il bilancio sociale ora fortemente compromesso!

Speriamo che da questa crisi la Società Operaia riuscirà vittoriosa e affiderà ancora le sue sorti a persone capaci di dirigerla verso quel santo ideale ch'è la sua meta.

SUICIDA A 13 ANNI!

Ci scrivono in data 6 (rit.):

Giovedì dopo il consueto desinare, il tredicenne Manzon Giuseppe di Osvaldo da Torre, si portava in aperta campagna e, formato con la sciarpa che gli serviva da cintura, un nodo scorsoio s'appiccava al ramo d'un albero! Circa le 2, alcuni contadini facevano casualmente la macabra scoperta; accorrevano sul luogo i famigliari ed è indicibile il loro strazio.

Il corpo inanimato del povero giovane pendeva da un ramo, a circa due centimetri dal suolo e a poca distanza eravi una catasta di fascine, tanto che il disgraziato volendo poteva appoggiarvisi e salvarsi!

Furono sul luogo i RR. Carabinieri, e, per le constatazioni di legge, il vice pretore dott. Voltolini col cancelliere Pisani; si ignorano le cause che spinsero il giovine Manzon al passo fatale.

Neo cavaliere

Al geniale e simpatico artista Pietro Cesari, nostro concittadino, fu in questi giorni conferita l'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia. L'annuncio dell'onorificenza meritata ha prodotto ottima impressione. Al neo cavaliere le nostre congratulazioni.

Da CORDENONS

Cane sospetto — Incidenti carnevaleschi

Ci scrivono in data 6:

Giorni or sono fu veduto girare pel paese un grosso cane, privo di museruola, il quale, senza essere provocato, morsicò e tentò morsicare parecchie persone e diversi cani. Il fatto impressionò la popolazione, e il cane, d'ordine del sig. Sindaco, fu ucciso. La testa fu inviata all'Istituto antirabbico di Padova per le necessarie indagini scientifiche. Allo stesso Istituto verrà inviato anche il fanciullo De Piero G. il quale fu addentato dal cane sospetto: il dott. Bidoli, dopo esaminate le lesioni riportate dal ragazzo, avendo concepito dubbi sulla inoculazione del virus e temendo per la vita di quel ragazzo, si decise a sottoporlo alla cura Pasteur, che in ogni modo riesce sempre utile, o per lo meno non dannosa.

Il sig. Sindaco emanò ordini severissimi sulla circolazione dei cani, ordini resi tante volte di pubblica ragione e rimasti sempre lettera morta. Sarebbe pur necessario che in proposito venissero eseguite rigorosamente le disposizioni volute dalla legge!

**

L'ultimo giorno del carnovale, specialmente nel pomeriggio, qui fu giorno di gazzarra per parte del popolo, secondo la vecchia consuetudine, e fu giorno ricco di incidenti. Un giovanotto, in un pubblico ballo, accidentalmente rimase ferito ad una coscia: ne seguì uno scompiglio perchè il ragazzo perdeva sangue in modo impressionante. Fu condotto dal medico, che prontamente frenò l'emorragia.

Un uomo, rincasando un po' alticcio, scivolò all'ingresso di casa sua e cadendo si produsse frattura completa della gamba sinistra: ne avrà per oltre due mesi.

Meno male che ci troviamo nel periodo quaresimale di penitenza!

Da S. DANIELE

Importante riunione per la cattedra ambulante d'agric.

Ci scrivono in data 6:

Per iniziativa del consigliere provinciale avv. Gino di Caporiacco, ed in seguito ad invito del sindaco di San Daniele cav. Piuzzi Taboga, si sono riuniti nella nostra sala municipale, giovedì alle ore 3 1/2, tutti i sindaci dei comuni del nostro Distretto nonchè il cav. Cedolini presidente dell'Associazione dei Commercianti sandanielesi, ed il sig. Antonio Angeli presidente del Monte di Pietà di S. Daniele per trattare intorno all'istituzione di una sezione di cattedra ambulante d'Agricoltura nel nostro distretto.

Presiedette il convegno l'avv. Gino di Caporiacco, il quale minuziosamente trattò dell'importanza delle cattedre ambulanti di agricoltura, ne enumerò i vantaggi grandissimi; disse delle pratiche finora esperite per tale istituzione, parlò dell'appoggio che vi darebbe l'Associazione agraria friulana; da ultimo esplicò il piano finanziario dell'utilissima istituzione.

Dopo animata discussione cui presero parte tutti i presenti si approvò all'unanimità un ordine del giorno col quale si fanno voti, affinchè al più presto, con sede a S. Daniele ed in unione al Distretto di Codroipo abbia a sorgere la sezione di Cattedra ambulante d'agricoltura dei distretti di S. Daniele e Codroipo, dando incarico al presidente del convegno di fare tutte le pratiche relative per raggiungere lo scopo.

Si approvarono di poi i contributi cui verrebbero per tale scopo assoggettati i singoli comuni del distretto; contributi che salgono alla cospicua somma di L. 2500, impegnandosi i sindaci presenti di farli approvare dai rispettivi consigli comunali.

Speriamo che l'iniziativa dell'avv. di Caporiacco, così egregiamente seguita da tutti i sindaci del distretto abbia presto a diventare una realtà: e ciò per il maggior bene dei nostri agricoltori.

Da PIANO D'ARTA

Importante deliberazione della latteria sociale

Ci scrivono in data 6:

L'altro giorno si tenne un'assemblea straordinaria dei Soci della Latteria sociale per discutere le due seguenti proposte:

1. Lavorazione di un tipo unico di formaggio;

2. Lavorazione del siero per ottenere burro in luogo di ricotta.

Dopo esaurienti spiegazioni, date dal Presidente sig. Giovanni Cozzi, ed una breve conferenza, tenuta dal sig. E. Tosi, sull'argomento, per dimostrare i reali vantaggi tecnici ed economici dei perfezionamenti proposti dal Consiglio, l'Assemblea approvò per appello nominale, con 86 voti favorevoli su 97 presenti, la fabbricazione di un formaggio a tipo costante, due terzi grasso, il luogo delle tre qualità confezionate finora (magro, semigrasso e grasso) e l'acquisto di una scrematrice a mano a grande lavoro per spannare il siero ed ottenere abbondante e buon burro secondo.

DALLA CARNIA

Da AMPEZZO

Corso di caseificio

Ci scrivono in data 6:

Si rende noto che, per cura del R. Osservatorio-Scuola di Caseificio di Piano d'Arta, di comune accordo col Municipio, col Circolo Agricolo e colla Latteria Sociale di Ampezzo, sarà tenuto nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 marzo 1908, un corso accelerato di caseificio, presso la Latteria Sociale di Ampezzo, a vantaggio specialmente dei paesi dell'Alta Valle del Tagliamento.

Il Corso ha lo scopo di insegnare le cognizioni fondamentali di caseificio a tutti coloro che si dedicano all'arte casearia, sia per conto proprio, sia come casari delle latterie o delle malghe. Le lezioni teoriche impartite dal prof. E. Tosi, direttore del suddetto R. Osservatorio di caseificio e titolare della Sezione speciale pel Caseificio Friulano della Cattedra Ambulante Provinciale, saranno accompagnate da esercitazioni pratiche sul controllo del latte e sui metodi razionali di fabbricazione del formaggio, del burro e della ricotta.

Verranno ammessi al Corso tutti coloro che, sapendo leggere e scrivere facciano pervenire alla Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura Sezione con sede in Tolmezzo, non più tardi del 14 marzo p. v., la domanda d'iscrizione, in carta semplice, corredata da una lettera accompagnatoria dell'Ufficio Municipale del Comune a cui appartengono.

Gl'iscritti si presenteranno alla Latteria Sociale di Ampezzo per l'inizio dell'istruzione alle ore 10 del giorno 16 marzo, e saranno tenuti a frequentare regolarmente le lezioni ed esercitazioni.

Il Corso non avrà luogo se gl'iscritti saranno in numero inferiore a sei.

Per altre informazioni rivolgersi alla Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, Sezione con sede, in Tolmezzo.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del 6 marzo

Presenti: Morpurgo, presidente — Muzzati, vicepresidente — Brunetti — Brunich — Coccolo — Galvani — de Marchi — Micoli — Mosca — Orter — Pico — Piussi — Polese — Rossetti — Spezzotti.

Assenti: Beltrame (giust.) — Bert (giust.) — Corradini (giust.) — Lacchin — Raetz (giust.) — Volpe (giust.).

Comunicazioni della Presidenza

1. *Surrogazione di Consiglieri.* — La Presidenza, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il consigliere dimissionario sig. cav. Daniele Stroili chiamò il sig. Matteo Brunetti fu Andrea di Paluzza, e a surrogare il consigliere dimissionario sig. Pietro Moro chiamò il sig. Giuseppe Micoli, di Udine.

2. *Progetti ferroviari e navigazione interna.* — I nostri deputati al Parlamento si adoperarono nuovamente e ripetutamente presso gli on. Ministri della guerra e dei lavori pubblici a favore dei nuovi tronchi ferroviarii cui aspira la provincia di Udine, e presso l'on. Ministro dei lavori pubblici per sollecitare la discussione della legge sulla navigazione interna.

3. *Riposo settimanale.* — Si fecero istanze al Ministro dei lavori pubblici affinchè si provveda ad esonerare dalla tassa di sosta le merci che nelle domeniche non possono essere levate dai magazzini della ferrovia per effetto della legge sul riposo settimanale.

Di concerto con l'Unione esercenti di Udine si presentarono al Prefetto numerosi voti e quesiti intorno all'applicazione della legge e del regolamento sul riposo settimanale per le aziende commerciali.

Si trasmisero all'Ufficio del lavoro i risultati dell'inchiesta, compiuta per suo incarico, in tutti i rami delle industrie friulane allo scopo di ottenere per talune di esse una eccezione alla regola del riposo domenicale, il cui regolamento, per quanto riguarda l'industria, non fu ancora promulgato.

4. *Convenzione internazionale degli zuccheri.* — Il Ministro del commercio chiese il parere della Camera sulla via che meglio convenga all'Italia di seguire di fronte alle modificazioni introdotte nella convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Rispondendo al quesito si dimostrò che, nell'interesse generale del Paese, conviene all'Italia di uscire dall'accordo.

5. *Trasporti ferroviari e tariffe.* — La Camera, chiamata dal Ministero del commercio a collaborare per il coordinamento delle condizioni dei trasporti e per la semplificazione delle tariffe, sta compilando una relazione, sulla base dell'inchiesta eseguita.

6. *Servizio telefonico.* — In seguito all'istanza della Camera il Ministero delle poste e dei telegrafi revocò le disposizioni le quali avevano recato un aumento della tariffa per le comunicazioni telefoniche da varii comuni del Friuli con Venezia.

Aderendo pure ad un voto della Camera, la Direzione generale dei telefoni dichiarò d'essere in massima favorevole a che le cabine telefoniche degli impianti concessi all'industria privata siano collocate negli uffici postali quando tale provvedimento sia stato concordato dai concessionari con i titolari degli uffizi e le condizioni dei locali lo permettano. (*Continua*)

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Le deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 6 marzo*)

La tettoia-stalla

Ha deliberato d'urgenza in merito alle comunicazioni della R. Prefettura nei riguardi della tettoia per la fiera dei cavalli, in Piazza Umberto I.

Corse di cavalli

Accogliendo analoga domanda di alcuni dilettanti di cavalli ha deliberato di prelevare dal fondo stanziato in bilancio per pubblici spettacoli, la somma di L. 3500 — da destinarsi per premi, per corse e concorsi in occasione della prossima fiera di cavalli, che si terrà nel venturo aprile.

Mercato-concorso tori e torelli

Ha stabilito di sottoporre al Consiglio comunale il Regolamento per il Mercato-concorso dei tori e torelli.

La strada dietro la ferrovia

Ha deliberato di incaricare l'Ufficio tecnico di provvedere con l'opera degli stradini a migliorare le condizioni della strada dietro la ferrovia che mette in comunicazione il Viale Palmanova con la strada Bernardo de Rubeis, stabilendo di prendere accordi con l'Ufficio Manutenzioni della Ferrovia per la sistemazione della strada suddetta.

Ampliamento dei bagni popolari

Ha dato in massima voto favorevole circa una domanda di ampliamento dei bagni popolari, salvo di studiare la proposta nei suoi particolari.

Camera del lavoro. Veniamo informati che fra gli aderenti alla Camera del Lavoro regna del malcontento per la poca alacrità della Commissione Esecutiva nel disimpegno del suo mandato.

Si prevede che alle prossime elezioni — che avranno luogo entro la fine del corrente mese — si farà lotta vivace, poichè i socialisti si presenteranno con tre liste: l'integralista, la riformista e la sindacalista.

Il Bollettino sociale della « Dante Alighieri » del quale abbiamo l'altr'ieri pubblicato un brano è a disposizione dei soci presso la sede sociale (via Prefettura n. 13).

Riposo festivo dei farmacisti. Farmacie che restano aperte domani dopo mezzogiorno:

Beltrame, piazza V. E.; Biasioli, via Paolo Canciani; De Candido, via Grazzano; Fabris e C., via Mercatovecchio; Petracco, sub. Chiavris.

Bianca Pappacena, la giovanissima e bella conferenziera, che ricevuto, or sono due anni, il battesimo dell'arte a Milano, ha saputo trovare una nuova e singolare attrattiva per la sua conferenza illustrandola con delle proiezioni di genere non più usato... proiezioni acustiche, dovute a un grammofono.

Dai primi stornelli, in cui, timido e fiero o dispettoso o dolce, o pudico o senza veli, aleggia l'amore, sino ai canti del quarantotto, ne' quali prepotente vibra la carità di patria, l'anima del popolo, avvivata da concetti immaginosi e dal colorito locale del dialetto, sarà, con facile ed elegante elogio, rievocata davanti agli uditori, che ne subiranno certo una profonda impressione.

I biglietti d'ingresso (al prezzo di L. 1.00; e di L. 0.50 per i soci e per gli studenti) si acquistano o presso il bidello dell'Istituto, o nei negozi Gambierasi, Tosolini, Malattia, Buda (ex Barei), Lang e Del Negro.

La conferenza ha luogo lunedì a sera alle 8 30 all'Istituto tecnico.

Scuole professionali. La signora Lucia Stringher tanto competente estimatrice di quanto si fa per il bene dell'industrie femminili in Italia, gentilmente ci fece una gradita visita.

Ricevuta da alcune signore del Comitato direttivo si congratulò per l'andamento della civile istituzione assicurandoci della riuscita.

Ne lodò il felice andamento e ci diede apprezzatissime norme per vincere meglio le difficoltà che ogni nuovo Istituto incontra sulla via.

La Direzione delle Scuole Le rende le più sentite grazie sperando molto dall'appoggio che gentilmente ha promesso.

Per l'impianto dei salici da vimini. Ricordiamo che col 25 aprile scade il tempo utile per concorrere ai premi governativi per l'impianto dei salici da vimini.

I premi, come altre volte riferimmo, sono i seguenti: uno di L. 300, tre di L. 100 cadauno, e sei di L. 50 cadauno; il concorso è riservato alla sola provincia di Udine.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Ovaro, Feletto Umberto, Caneva di Sacile, Sedegliano, Fanna, Sedilis.

Corso serale: Zoppola.

I lavori del campo di tiro. Questa mattina alle 11 nei locali della società di tiro a segno ebbe luogo l'asta per la costruzione di un muretto di cinta con pilastri e ringhiera in ferro per la chiusura del poligono sociale.

Il lavoro dovrà essere ultimato in sessanta giorni.

Presiedeva l'asta il presidente sig. Antonio Dal Dan e rogò l'atto il notaio dott. cav. Venanzio Pirona.

Rimase deliberatario l'imprenditore Sepulcri Vittorio col ribasso del 5.25 p. cento sulla base d'asta di L. 4800.

Scuola Popolare Superiore. Questa sera alle 20.30, lezione del prof. Antonini sul tema: « Le cause, la cura preventiva e la difesa sociale del delitto ». Le lezioni sono libere a tutti.

Giuramento. Il cav. Silvagni, nominato testè presidente del Tribunale di Udine, ha prestato ieri giuramento davanti il primo presidente della Corte d'Appello.

Un vetturino che trova mille lire ed altri oggetti di valore. Ieri sera dopo l'arrivo del treno della 19.40 da Cormons, il vetturino Pietro Alessandro Pesante condusse con la sua vettura (n. 22) una signora dalla stazione al palazzo Caiselli, e quindi se ne andò allo stallo in via Cavallotti.

Prima di lasciare la vettura, come di solito, diede un'occhiata all'interno e, con sua meraviglia, vi rinvenne una borsetta di pelle che conteneva nove biglietti da cento lire, cinque da L. 10, otto da L. 5, quattro pezzi in argento da L. 2 e cent. 20 in nichel e rame, più un orologio d'oro a doppia calotta con piccoli brillantini, un binoccolo, un portamonete di pelle e un fazzoletto bianco.

Il bravo cocchiere, fatto un involto di tutta questa roba, la portò all'Ufficio di vigilanza urbana, dove si trova ancora, non essendosi presentato nessuno a reclamarla.

Grave ferita ad un bambino. Le madri, e in generale tutti quelli che sorvegliano bambini, non dovrebbero mai permettere a questi di adoperare coltelli, asce, mannaie ecc. per evitare gravissime disgrazie che, purtroppo, avvengono spesso. E un caso doloroso è avvenuto proprio ieri mattina a Cavalicco.

Il bambino Luigi Feruglio d'anni 5 di Valentino, volendo tagliare un legno con una piccola mannaia (massang) si fece invece una gravissima ferita al mignolo della mano destra. Dopo che il povero bambino ebbe le prime cure e fu fasciato alla meglio venne trasportato all'Ospitale, ove fu visitato e accolto.

Il dott. Ferrario gli riscontrò una ferita da taglio al mignolo della mano destra con apertura dell'articolazione interfalangea (I e II) le recisione del tendine estensore; guarigione in circa 20 giorni salvo complicazioni.

La grave caduta di un vecchio. L'agricoltore G. Batta Guiduzzi, d'anni 62, abitante la vicina frazione di Cussignacco, stamattina, scendendo le scale della propria abitazione, sdrucciolò e cadde producendosi una forte lussazione alla spalla sinistra.

Condotto all'Ospitale fu dal medico di guardia dott. Iorio medicato e fatto accogliere d'urgenza nel Pio Luogo.

Piccolo furto. L'oste Leonardo Monterisi, abitante in via Villalta, denunciò che la notte decorsa, gli venne rubata la lampada elettrica posta per insegna sulla porta dell'esercizio.

Arresto di un comprovinciale a Villacco. In seguito a ordine del Tribunale di Villacco venne arrestato in quella città l'operaio Liucone Picco, d'anni 32, di Bordano, già brigadiere di finanza.

E' accusato di furto di dinamite e di spionaggio.

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Marzo ore 8 Termometro +5.6
Minima aperto notte +4.6 Barometro 755
Stato atmosferico: vario Vento N
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 8.2 Minima: +1.9
Media: 5.05 Acqua caduta 1.—

VOCI DEL PUBBLICO

Echi del voto sanitario

per i quattro padiglioni nei Giardini Pubblici

Ci scrivono:

Sono d'accordo con voi: si poteva seguitare ancora un anno col metodo adottato l'anno scorso per la fiera dei cavalli e dedicare le 40 mila lire alla costruzione d'una stalla in muratura con tutte le comodità moderne.

Ma i nostri colendissimi padroni hanno voluto altrimenti e s'accomodino: ne vedremo, a suo tempo, i risultati. Io non credo davvero che valga la pena di pigliarsela tanto calda — e non credo, davvero, che, in quest'affare, entri la politica come ieri ha voluto sospettare la *Patria*.

Che siano state in giuoco, anche qui, le antipatie personali lo credo bene; ma la politica lasciamola stare; per quanto sia talora piccina e pettegola, la politica non può scendere a creare dei partiti per le tettoie da mercato.

Un'ultima osservazione: il *Paese* insiste nel suggerire ai protestanti del quartiere circostante al Giardino di impugnare il C. C. (codice civile) e fare causa al Comune per i danni che avranno dalle tettoie. Si potrebbe cantare sull'aria della *Mascotte*:

E chi non vuol la stalla
Impugni il suo C. C.

Infine lasciate spezzare anche a me una lancia per la classe benemerita delle mucche che, oltre a quello del latte quotidiano, ci rende altri preziosi servizietti che sarebbe sfacciataggine e ingratitudine misconoscere. Credo fermamente che nulla osti al loro accesso nei padiglioni quando non vi saranno i cavalli: e i cavalli vi saranno tre giorni e anche meno in un anno!

Se la lettera non vi pare degna di pubblicazione, cestinatela pure.

L'assiduo di campagna

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presidente Zamparo, Giudici Mossa e Pampanini, P. M. dott. Massimilla difensore improvvisato avv. Borghese.

La ladra del camposanto

Pollinger Teresa di ignoti di anni 59 nata a Salisburgo vedova Simonetti è domiciliata a Moggio Udinese.

Il giorno 2 novembre stava entro il recinto del Cimitero visitando i tumuli, quando in uno d'essi gli diede all'occhio un vaso di porcellana del valore di circa 10 lire.

La Pollinger destramente se lo mise sotto lo scialle — e stava allontanandosi — ma il vigile occhio dell'Ispettore Padre Cantoni, la vide, la rincorse e la trasse seco. Essa è confessa e si scusa verso i magistrati del fatto commesso.

Pres. Di questi falli, ne commetteste degli altri perchè feste due volte condannata dal Tribunale di Tolmezzo ed aveste anche due anni di sorveglianza speciale.

Cantoni abate Giovanni Ispettore del camposanto riferisce che quella donna altra volta si impossessò di un oggetto nel recinto del cimitero e fu perdonata questa volta invece fu arrestata.

Il P. M. propone 4 mesi di reclusione. Il difensore domanda clemenza.

Il Tribunale, avendo la Pollinger un'altro conto corrente da pareggiare col Tribunale di Tolmezzo, appioppa, cumulativamente alla Teresa Pollinger mesi 10 e giorni 19 di reclusione oltre le relative spese

I carabinieri a cavallo Torquato e Libanetti la riportarono in domo-Petri.

ULTIME NOTIZIE

La votazione sul bilancio degli interni

Roma, 6. — E' oggetto delle conversazioni generali la votazione ottenuta ieri nel segreto dell'urna dal bilancio degli interni. Esso ha avuto 190 voti favorevoli e soli 17 contrari!

Questa votazione dimostra la fiducia che la Camera ripone nell'on. Giolitti, che seppe sopratutto, nella questione dell'insegnamento del catechismo, mantenersi sul terreno della libertà.

Ricorso respinto

Roma, 6. — Il *Giornale d'Italia* dice che oggi davanti alla quarta sezione del Consiglio di Stato si discusse il ricorso del professore Sinigaglia avverso al decreto ministeriale, con il quale si bandisce il concorso al posto di direttore della pinacoteca di Brera. Il prof. Sinigaglia domandava l'annulamento o quanto meno la sospensione del decreto stesso. Relatore fu il consigliere Mariotti. Il prof. Sinigaglia aveva scelto a suo rappresentante l'on. Riccardo Luzzatto, il quale non è intervenuto.

Il Consiglio di Stato accogliendo le conclusioni dell'avvocato erariale ha respinto la domanda di sospensione.

Il banchetto parlamentare in onore di Bettòlo

Roma, 6. — Hanno finora aderito al banchetto Bettòlo i seguenti deputati veneti: Macola, Negri-De Salvi, Fusinato, *Solimbergo, De Asarta,* E Valli, Magni, Loero, Luigi Rossi, Roberto Galli.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 marzo 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	102.80
» 3 ½ % (netto)	»	101.83
» 3 %	»	70.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.89
Londra (sterline)	»	25 17
Germania (marchi)	»	122 84
Austria (corone)	»	104.46
Pietroburgo (rubli)	»	262.65
Rumania (lei)	»	97.25
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22 56

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Dopo breve e penosa malattia munita dei conforti religiosi cessava di vivere in S. Stefano di S. Maria la longa la

Nob. Donna Co. D'ARCANO
nata Co. PORCIA e BRUGNERA

I funerali avranno luogo nel giorno di lunedì 9 marzo, alle ore 10 e la salma sarà trasportata in Udine per essere deposta nel tumulo di famiglia; giungerà a porta Aquileia alle ore 4 pom.

Questo avviso serve per partecipazione personale.

Società di Esportazione per l'America di abiti usati

AVVISO INTERESSANTE

Stante le fortissime richieste si rende noto ai signori Udinesi e della Provincia che trovasi di passaggio un'Agente incaricato per l'acquisto di *Abiti Usati* di qualunque stagione, dando in cambio di questi Stoffe delle migliori fabbriche Estere e Nazionali.

Lo scopo di questa Società è d'inviare nell'America questi effetti usati, i quali, non subendo alcune spese doganali, vengono venduti a quanti non trovansi in grado di spendere forti somme per vestirsi.

Nel proprio interesse visitino i loro guardarobe e trovando abiti di scarto o non più servibili, approfittino di questa buona ed unica occasione.

Inviare biglietto da visita, lettere, indicando la via e il numero della propria abitazione a questo indirizzo: *Jesi Gualtiero — Fermo Posta — Udine* — e detto incaricato si recherà a domicilio dei signori Richiedenti.

Causa i numerosissimi impegni si pregano i signori che già hanno inviato i loro indirizzi a voler pazientare qualche giorno. Si prende anche in cambio mobiglio usato.

NB. La stoffa viene consegnata alla consegna degli abiti usati.

Avviso d'asta

Nell'Ufficio Municipale di Moggio Udinese alle ore 10 antim. del giorno 23 Marzo 1908 sarà tenuto un pubblico ed unico incanto, a scheda segreta, per la vendita — salva misurazione — del legname proveniente da N. 23742 piante resinose (abeti e larici) dei boschi comunali di Moggio situati nella valle dell'Aupa, nonchè di quello proveniente da N. 2188 piante del bosco Chiaraschiatis del Comune di Dogna. Cauzione $1/_{10}$ dell'importo approssimativo di delibera, da prestarsi nelle forme di cui gli articoli 614, 615, 616 del Regol.to sulla Contabilità Generale dello Stato.

Deposito presso l'Esattore per ammissione all'asta L. 26,000 per Moggio e L. 3000 per Dogna. Capitolato, avviso d'asta e documenti visibili presso la Segreteria di Moggio.

D'AFFITTARE

Casa con sette ambienti, corte ed orto sita in Planis. Per schiarimenti rivolgersi alla Trattoria dell'Esposizione in Udine.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti